

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLICY SULLE ARMI AL 31.12.2014

1. Premessa

Il 25 settembre 2007 UBI Banca ha adottato una policy specifica per l'operatività del Gruppo con controparti attive nei settori delle armi e dei materiali d'armamento¹, denominata Policy sulle Armi. Il documento, aggiornato nel novembre 2013², riguarda sia le armi soggette alla disciplina della L.185/1990 (armi e materiali d'armamento ad uso militare) sia le armi non soggette ad essa (armi leggere di piccolo calibro).

La Policy vieta di intrattenere qualsiasi tipo di relazioni con imprese che producono armi di distruzione di massa e altre armi controverse (es. mine antiuomo, bombe a grappolo) e di fornire servizi finanziari alle imprese per l'effettuazione di operazioni di commercio internazionale di armi verso determinati Paesi (Paesi vietati³ e Paesi soggetti a restrizioni⁴). Con l'aggiornamento del 2013 sono state affinate le modalità di valutazione dei Paesi, attraverso l'inclusione di nuovi criteri e di un nuovo meccanismo di ponderazione degli stessi.

Come previsto dalla Policy, con la presente relazione si dà conto agli stakeholder dell'operatività che le Banche del Gruppo hanno posto in essere nel corso del 2014, con riferimento sia ai Paesi destinatari sia alle tipologie di armi oggetto delle transazioni, rilevate sulla base della data di effettuazione. Rispetto ai valori evidenziati dal MEF nella Relazione al Parlamento 2014 ai sensi della L.185/1990, i prospetti seguenti non comprendono, in quanto non soggette alla Policy, le operazioni relative a programmi intergovernativi, mentre comprendono tutte le operazioni regolate nel corso dell'anno, anche se segnalate al MEF - nei termini di legge - all'inizio dell'anno seguente, e le operazioni relative a compensi di intermediazione e prestazione di servizi.

Anche nel 2014, come già negli anni precedenti, tutte le operazioni sono state effettuate nel pieno rispetto dei criteri e vincoli posti dalla policy, senza deroga alcuna.

1. Operazioni soggette alla L.185/1990

Dopo la forte riduzione registrata nel 2013 (da 178,7 a 27,9 milioni di euro), i regolamenti per operazioni di esportazione effettuati nel corso del 2014 registrano un aumento del 138,4%. Tale aumento è peraltro dovuto essenzialmente all'inclusione della concessione di garanzie, tipologia di operazione precedentemente non compresa nella rendicontazione.

Operazioni effettuate nel 2014 per Banca

Banca	Valori		
	N. operazioni	Euro	Peso
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	3	36.721.680	55,1%
BANCO DI BRESCIA	77	29.171.293	43,8%
BANCA REGIONALE EUROPEA	29	725.079	1,1%
Totale complessivo	109	66.618.052	100,0%

¹ <http://www.ubibanca.it/pagine/Politiche-CSR-IT.aspx>

² L'aggiornamento ha previsto, in particolare, l'estensione ai Paesi OECD dell'esenzione (già prevista per Paesi UE e NATO) dal processo di valutazione per l'ammissibilità delle operazioni di commercio internazionale di armi e l'affinamento dei criteri di valutazione dei Paesi attraverso l'inclusione di nuovi criteri e di un nuovo meccanismo di ponderazione degli stessi.

³ Paesi sottoposti a sanzioni internazionali di embargo sulle armi, verso i quali è tassativamente vietata ogni operatività.

⁴ Paesi che non soddisfano i criteri di valutazione previsti dalla Policy del Gruppo, verso i quali sono possibili deroghe al divieto di operatività solo per i casi espressamente previsti, riconducibili ad attività di carattere umanitario, ad accordi intergovernativi o ad iniziative di organismi e istituzioni internazionali.

Operazioni effettuate nel 2014 per Paese di destinazione finale

Paese	Valori		
	N. operazioni	Euro	Peso
EMIRATI ARABI UNITI	5	36.966.338	55,5%
AUSTRALIA	24	16.203.431	24,3%
NUOVA ZELANDA	4	2.339.708	3,5%
SPAGNA	6	2.333.129	3,5%
FRANCIA	2	2.092.688	3,1%
PAESI BASSI	23	1.976.637	3,0%
GERMANIA	3	1.971.699	3,0%
GRECIA	3	1.047.135	1,6%
NORVEGIA	6	926.762	1,4%
CILE	4	233.143	0,3%
TURCHIA	16	222.338	0,3%
MAROCCO	4	184.442	0,3%
STATI UNITI D'AMERICA	8	92.764	0,1%
POLONIA	1	27.838	0,0%
Totale complessivo	109	66.618.052	100,0%

Nel 2014 sono aumentate del 28,2% le operazioni dirette verso Paesi dell'Unione Europea e del 238,4% quelle dirette verso Paesi OCSE, mentre si sono ridotte dell'86,6% quelle dirette verso Paesi NATO. Complessivamente il peso di questi Paesi si è ridotto dal 67,4% al 44,2% essenzialmente per effetto di una rilevante operazione verso gli Emirati Arabi Uniti, costituita dall'emissione di una garanzia per la fornitura di elicotteri. L'importo relativo al Marocco riguarda un'operazione deliberata a inizio 2013, quando ancora vigeva la richiesta di autorizzazione ministeriale preventiva ai sensi della L.185/1990 e il Paese non rientrava nell'Elenco dei Paesi sottoposti a restrizioni ai sensi della Policy di Gruppo.

Operazioni effettuate nel 2014 per oggetto dell'operazione

Oggetto	Valori		
	N. operazioni	Euro	Peso
Aeromobili	1	36.593.880	54,9%
Aeromobili (componenti, ricambi, attrezzature)	46	22.548.127	33,8%
Aeromobili (assistenza, consulenza, riparazioni, lavorazioni)	32	6.485.196	9,7%
Bombe, siluri, razzi, missili ed accessori (componenti, ricambi, attrezzature)	1	444.000	0,7%
Armi o sistemi d'arma di calibro superiore a 12,7 mm (componenti, ricambi, attrezzature)	17	259.857	0,4%
Apparecchiature elettroniche (componenti, ricambi, attrezzature)	2	127.800	0,2%
Aeromobili non armati (componenti, ricambi, attrezzature)	8	92.764	0,1%
Munizioni	1	38.591	0,1%
Veicoli terrestri	1	27.838	0,0%
Totale complessivo	109	66.618.052	100,0%

La quasi totalità delle operazioni (98,7%) riguarda aeromobili, per quasi la metà relativamente a componenti e ricambi e ad attività di manutenzione e assistenza. Solo l'1,1% delle operazioni riguarda armi e munizioni.

2. Operazioni non soggette alla L.185/1990 (armi leggere di piccolo calibro)

Anche per il 2014 l'operatività rilevata riguarda il solo Banco di Brescia, con una riduzione del 57% rispetto ai 9,1 milioni di euro del 2013.

Operazioni effettuate nel 2014 per Paese di destinazione finale

Paese	N. operazioni	Euro	Peso
STATI UNITI D'AMERICA	28	2.363.075	60,7%
TURCHIA	25	887.503	22,8%
FRANCIA/GERMANIA	9	364.207	9,4%
AUSTRALIA	4	69.528	1,8%
POLONIA	1	47.866	1,2%
SVEZIA	2	40.000	1,0%
CANADA	1	33.000	0,8%
NORVEGIA	1	24.000	0,6%
BELGIO	1	22.000	0,6%
SLOVENIA	1	19.000	0,5%
AUSTRIA	1	15.000	0,4%
SVIZZERA	2	4.408	0,1%
SPAGNA	2	4.198	0,1%
REPUBBLICA CECA	1	979	0,0%
Totale complessivo	79	3.894.764	100,0%

La quasi totalità delle operazioni (92,2%) rimane diretta verso Paesi OCSE, mentre i paesi NATO pesano per l'88,9% delle operazioni. Le operazioni verso Paesi dell'Unione Europea sono pari 5,4%, circa 1/3 in meno del 2013. L'83,4% delle operazioni riguarda non armi complete, ma componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni. Tutte le operazioni sono rivolte a controparti private industriali.

3. Operazioni non effettuate nel 2014 per non conformità con la policy di Gruppo

Nel 2014 risulta non effettuata un'operazione per un valore di 3.525 euro, relativa all'esportazione di caricatori per armi leggere. Tale operazione non è stata accolta in quanto il Paese di destinazione – le Filippine – non è ammesso dalla Policy del Gruppo in funzione dell'Elenco di Verifica Paesi pro tempore vigente.

E' peraltro possibile che non siano state rilevate altre richieste, in quanto declinate già in sede di primo contatto telefonico, senza dar corso all'istruzione di una pratica. In effetti accade ormai molto raramente che la clientela, essendo ormai a conoscenza della Policy del Gruppo, avanzi richieste che non abbiano i requisiti per essere accettate.